Anno XXIX — Martedì 6 Agosto 1895 — Conto corrente con la posta — N. 186

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La vita parlamentare

si è prolungata quest'anno per un mese nell'estate. E davvero il mese di luglio fu proprio attivissimo; un'attività maggiore non la si sarebbe potuta desiderare.

Ora è ancora aperto il Senato, ma si può essere certi che la sua opera non opporrà alcun ostacolo a quanto fu fatto dalla camera elettiva. Fra pochi giorni anche l'alto consesso chiuderà i propri battenti, e la vita politica parlamentare italiana ritornerà a riposare.

Circola la voce che l'attuale sessione parlamentare verrebbe chiusa quanto prima, e ne verrebbe aperta una nuova con discorso del trono.

Pare anche a noi che siano meglio le sessioni brevi; ma questa invero sarebbe troppo breve e tanto varrebbe a inaugurare il sistema delle sessioni mensili.

Riteniamo che tale voce sia per lo meno prematura, e che il Parlamento riprenderà le sue sedute a novembre, continuando a esaminare i progetti che ora non si sono potuti discutere.

—

Con la cessazione dell'attività parlamentare, la vita politica non entra però, come di solito in quest'epoca dell'anno, in un periodo di perfetta calma.

Vi sono sempre in piedi parecchie questioni. Alcuni giornali criticano Crispi, perchè non ha presentato i documenti riguardanti il processo Giolitti. Come è accertato l'on. Giolitti si trova seriamente ammalato, e al presidente del Consiglio non è sembrato generoso di pubblicare proprio in questo momento dei documenti che avrebbero certamente con le preoccupazioni morali aggravato il male fisico dell'ex ministro.

—

Si parla molto sul rifiuto del Governo francese di consegnare l'ex delegato Santoro.

Secondo la nostra opinione il Governo italiano non avrebbe dovuto far mai la domanda dell'estradizione del Santoro.

Nelle questioni d'estradizione noi dobbiamo giudicare possibilmente con i criteri del paese che estrade, non con i nostri.

Ora è naturale che al Governo francese doveva apparire quella domanda fondata principalmente sopra motivi di ordine politico. Anche la questione legale non è rettamente precisata, e perciò il rifiuto del Governo francese ci pare giustificato.

Il male sta nel nostro Governo, che dal 1859 in poi non ha saputo o voluto introdurre le necessarie riforme nella P. S. e si è servito di certi individui, con i quali un Governo sorto in nome della libertà e della dignità nazionale, non avrebbe mai dovuto avere contatto alcuno.

—

Desta pure preoccupazione la nostra situazione in Africa, che fa prevedere come certa la guerra non molto lontana con l'Etiopia. Anche la situazione internazionale si è alquanto oscurata, ed è perciò che durante le vacanze parlamentari non farà difetto la materia ai fabbricatori di notizie.

Fert

NOTE FIORENTINE

Il caldo e il terremoto — Esodo al mare, alle valli e ai monti — Divertimenti della città — Per il XX settembre — Cronachetta.

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 4 agosto 1895.

Caldo, e tale che parecchi dicevano spossati: «ma che afa da terremoto» e difatti s'ebbero due scossettine con i soliti comici incidenti, ed accompagnate da perturbazioni atmosferiche, come avvenne di solito per i terremoti passati, talchè molti discutono ed opinano che vi possa essere una correlazione.

Il padre Bertelli, che, fra parentesi, con una gentilissima letterina direttami, trovò giusto in gran parte ciò che già vi scrissi, ammette tale correlazione, ma non in modo assoluto, e così opinò riguardo all'elettricità; ma un'atmosfera satura dell'elettricità come quella che esisteva prima dell'ultima scossa è difficile vederla, tutto l'orizzonte era un lampeggio a brevi intermittenze, e ciò fece sorgere una disputa divulgata a mezzo della stampa, che forse rimarrà poi chi sa quanto insoluta, quantunque altri portino in appoggio della teoria elettrica anche le scosse cosidette a fremito che per la loro rapida vibrazione, opinano, non possono essere prodotte da altro che da una corrente elettrica.

— Quasi tutta Firenze è sulla ridente spiaggia di Viareggio, alla valle ombrosa, o sui monti pistoiesi. Anche l'inclita guarnigione è in val di Nievole e sotto la direzione del Principe di Napoli, in ogni luogo accolto con entusiasmo, eseguisce delle brillanti manovre campali.

Non crediate con tutto ciò che Firenze riesca noiosa in causa di quest'esodo di popolazione, perchè in cambio si vedono molti forestieri di passaggio e specialmente americani che viaggiando a comitive, sono la fortuna dei vetturali e formano lunghe file di vetture che percorrono in tutti i sensi la città.

Oltrecciò, in piazza Vittorio Emanuele, nuovo centro, vi è un gran concorso di pubblico ai concerti e ai caffè, e così pure al grazioso e indovinatissimo caffè estivo all'*Alambra* vi sono svariati spettacoli, pattinaggio, concerto, e gran concorso fino a notte inoltrata.

Oggi al Consiglio comunale fu votata la proposta se o meno Firenze doveva farsi rappresentare e prendere parte ai festeggiamenti del 20 settembre in Roma. Su 40 consiglieri presenti, 39 furono i favorevoli; uno, certo Torricelli, non si decise, talchè il pubblico ridendo diceva: «La dica no! La si decida, la si decida!»

Sorprese anche che il deputato Brunetti, che disse *no* alla Camera, abbia detto *sì* qui, in consiglio comunale.

Egli fece bensì una lunga dichiarazione, ma fu zucchero sulle fragole, fu *peso el tocon del buso*.

La rubrica cittadina oggi registra: ladri sui tetti, ferimenti, incendi, impiccati, cadute, fotografie pornografiche, colpi apopletici, gesta dei ladri, biciclette truffate, all'ospitale ecc. ecc., i soliti incidenti delle grandi città e la delizia dei cabalisti. X.

GRANDI MANOVRE

Le grandi manovre dell'anno corrente si svolgeranno nella regione compresa fra Rieti e Sulmona.

Saranno divise in due periodi: l'uno dal 22 al 26 agosto di manovre a divisioni contrapposte; l'altro dal 27 agosto al 2 settembre di manovre a corpi d'armata contraposti.

Il giorno 3 settembre tutte le truppe che avranno preso parte alle manovre saranno passate in rivista da S. M. il Re ad Aquila.

Dirigerà le grandi manovre il Tenente Generale *D'Oncieu de la Bastie conte Paolo* assistito dal Colonnello di Stato Maggiore Radicati Talice di Passerano co. Enrico.

A disposizione del direttore superiore vi sarà un parco telegrafico alle dipendenze di un maggiore del genio.

Oltre agli aiutanti di campo faranno parte dello stato maggiore generale, ufficiali superiori ed inferiori del Corpo di Stato Maggiore, del Genio, del Commissariato, carabinieri con relativi addetti per la formazione degli uffici.

I corpi d'armata di manovra saranno 2, pressapoco della stessa forza, e cioè di 2 divisioni al completo comprese truppe suppletive e servizi accessori. Alla 2ª e 4ª divisione di manovra verranno aggregati per ciascuno un parco areostatico da campagna, un ospedaletto da campagna da 50 letti ed un ospedale da campo da 100 letti.

La 2ª divisione di manovra sarà inoltre dotata di un ospedale da Guerra da 100 letti fornito e diretto dalla Croce Rossa Italiana.

Comanderà il 1º corpo d'armata il tenente generale *Corvetto cav. Giovanni* il quale avrà sotto ordini quali comandanti di divisione i tenenti generali Abate cav. Luigi ed Orero cav. Baldassare.

Comanderà il 2º corpo d'armata il tenente generale *Bava Beccaris nob. Fiorenzo* e le dipendenti divisioni i tenenti generali Bruti cav. Bruto e Marchesi cav. Carlo.

Saranno giudici di campo 2 maggiori generali, 3 colonnelli del corpo di Stato Maggiore, 2 di Artiglieria, 1 di Cavalleria, 1 dei Bersaglieri, 2 di Fanteria. Presiederà i giudici di campo il tenente generale *Pedotti cav. Ettore*.

Prenderanno parte attiva alle manovre circa 18 generali senza calcolare quelli al seguito di S. M. il Re.

Ogni fantaccino munito di fucile o moschetto sarà provveduto di 42 cartuccie da salve, ciascun cavaliere armato di un moschetto di 24 cartuccie.

Ciascun carro per cartuccie dei pacchi porterà 26.000 cartuccie da salve tutte a balistite.

I pezzi da 7 e da 9 da campagna avranno il seguente munizionamento: quelli delle Brigate divisionali n. 100 cartocci per ciascun pezzo, quelli delle Brigate delle truppe suppletive 110 per ciascun pezzo.

Le truppe saranno in pieno assetto da guerra fatta eccezione del farsetto a maglia e del quantitativo di cartuccie a pallottola, che sarà quello del tempo di pace.

Le riforme del ministro Calenda

Nella tornata del 13 luglio u. s. S. E. il ministro guardasigilli presentò in Senato 4 progetti di legge, che modificano alcuni importanti istituti del nostro codice di procedura penale, quali sono l'appello, la contumacia, la revisione e la cassazione. Dal largo riassunto contenuto nell'ultimo numero della rivista *La Cassazione Unica* togliamo alcune delle innovazioni più notevoli, contenute in questi progetti.

1. E' abolito l'appello dalle sentenze dei Tribunali.

2. Quando i tribunali debbono conoscere i delitti che importino una pena restrittiva superiore nel massimo a cinque anni, essi sono composti dal presidente e di quattro giudici. Qualora manchi organicamente nel collegio tale numero di votanti, il giudizio n'è deferito al tribunale più vicino della stessa provincia, il quale ne sia fornito.

3. In appello e ne' giudizii di rinvio ordinati della Cassazione potrà essere aumentata la pena non ostante abbia appellato o ricorso il solo imputato.

4. Divengon di competenza della Corte di Assise oltre che, come adesso, i delitti contro la sicurezza dello Stato o d'istigazione o provocazione a commetterli, gli abusi de' ministri del culto, i delitti di stampa e quelli elettorali, anche le offese alla libertà de' culti, le offese più gravi alla libertà, individuale, la violazione del segreto epistolare e i delitti puniti con l'ergastolo; cosicchè la competenza delle Assise è aumentata pe' reati comuni.

5. Non sono più giurati per diritto i consiglieri comunali presenti o passati e i sensali; viene aumentato il censo.

6. I giurati non potranno deporre schede bianche; punito il giurato che s'astenga dal votare.

Il presidente potrà ordinare la segregazione de' giurati durante gl'intervalli della udienza.

7. Sono aumentati i casi di revisione del processo penale, ed è notevole fra questi la posteriore confessione dell'imputato che sia stato assolto.

8. Il giudice istruttore può emettere ordinanza di non luogo non soltanto per insufficienza d'indizii, ma anche per completa mancanza d'ogni indizio per reità.

9. I periti saranno nominati dall'autorità giudiziaria, come nelle contestazioni civili.

10. Nessun imputato e nessuna parte civile potrà avere più di due difensori. La arringa di un avvocato non può durare più di un'intera udienza.

11. Il presidente del tribunale ha gli stessi poteri discrezionali del presidente delle Assise.

12. Il frutto del lavoro fatto dal condannato durante l'espiazione della pena è in parte devoluto a chi fu danneggiato dal reato, che egli commise.

13. Importanti disposizioni mirano a tutelare i diritti di minorenni abbandonati e delle persone incapaci per malattia di provvedere a sè medesimi e quelli de' corpi morali, i cui interessi siano trascurati dai loro legittimi rappresentanti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 5 agosto

Senato del Regno

Presidente Farini

Si comincia alle 15.10 e si discutono i provvedimenti finanziarii.

Vitelleschi approva la politica del Governo. Spera però che per l'avvenire ai *provvedimenti omnibus* si possano surrogare *provvedimenti a piedi*. Conchiude presentando un ordine del giorno di fiducia.

Alfieri riconosce che la situazione è migliorata, ma fa le sue riserve sui metodi adottati.

A. Rossi approva pure i progetti come di assoluta necessità, e propone analogo ordine del giorno.

I ministri Boselli e Sonnino danno spiegazioni sui provvedimenti proposti.

Finali sviluppa brevemente i concetti della Commissione, la quale unanime votò che si debba dare una sanatoria agli atti del Governo che non gli erano consentiti. Dei due ordini del giorno accetta quello che più chiaramente esprime il concetto di questa sanatoria. Vorrebbe raccomandare al Governo di accontentarsi di questa. Anche Pitt e Bismarck per atti simili chiesero la sanatoria che non vuol dire accusa. La accetti l'on. Crispi.

Crispi si limiterà a una dichiarazione. Il decreto-legge ha una sola difesa: l'urgenza e la necessità. Se vi fu necessità e urgenza, perchè dire che occorre una sanatoria? Dimostra che il caso di Bismarck era ben differente. Gli atti nostri mai uscirono dalla costituzione. Ricorda qualche precedente. Il Senato fu nella passata legislatura presidio del Governo. Spera di trovarvi anche ora l'aiuto, perchè il Governo conservò le istituzioni e portò la pace al paese.

Vitelleschi e Rossi replicano, mostrandosi disposti a ritirare i loro ordini del giorno.

Bargoni presenta e svolge questo:

Il Senato udite le dichiarazioni del Consiglio passa all'ordine del giorno.

Crispi e Finali, relatore, lo accettano.

Vitelleschi, poichè il suo ordine del giordine non è accettato, lo ritira.

Rossi ritira il suo.

E' approvato l'ordine del giorno Bargoni e si dichiara chiusa la discussione generale.

I progetti discussi sono tutti approvati a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 19.30.

Francesco Giuseppe in Croazia

Significato politico della visita

Si ha da Budapest, 2:

Si conferma ufficialmente che l'imperatore Francesco Giuseppe visiterà in ottobre le principali città della Croazia.

Negli alti Circoli politici austro-ungarici tale visita è considerata di grande importanza politica, inquantochè si è

---

44 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

Edmondo la guardava intanto, e alle guancie dimagrite, ai lividi cerchi intorno agli occhi si convinse che la sua interlocutrice non diceva nulla più del vero ed era difatti ammalata.

— Soffrite, Alice? — le chiese con un interesse così vero e sentito che ingenerò subito la confidenza nel cuore della giovine donna.

— Oh! adesso non tanto, S. Renato, ma sono stata molto male. Andiamo, vi racconterò tutto. — E preso il braccio di lui, gli raccontò cammin facendo un seguito di domestiche sventure, e tutte le arti impiegate da suo marito per perderla e diffamarla.

— Oh! Edmondo, — diceva Alice — se quest'uomo si fosse mostrato dignitoso e pentito, se lungi dal tentare la via delle insidie e degli inganni, m'avesse dimostrato un attaccamento sincero, una vera amicizia, credetemi, giungeva a quello di tutto dimenticare, fin l'offesa mortale che m'aveva fatto...

— Impossibile, Alice, voi capace di tanta viltà?

— La mia fama, la mia quiete... il bene e l'interesse d'una famiglia l'esigevano. Ma ora una barriera insuperabile sorge fra noi. La mia casa è deserta. Non mi resta che mia madre... che i dolori hanno spinta innanzi tempo sull'orlo della tomba.... — Ella s'interruppe; due lacrime ardenti spontarono sulle sue ciglia.

— Ma vi resta un amico sincero e devoto, che sarebbe felice di potersi dire vostro fratello! — gridò Edmondo trasportato dall'impeto del suo amore che la compassione vieppiù accendeva.

— Grazie, Edmondo; so che siete un nobile cuore, un'anima più che generosa. Ma ascoltate: perduta nel mio avvenire, pregiudicata negli interessi, so che il mondo mi deride ancora e m'accagiona d'una disgrazia voluta, si dice, da imprudente leggerezza: che alcuni mi accusano anche di colpe non mie.

— Accertatevi, Alice, io intesi solo compiangervi...

Ella sorrise con incredulità e continuò:

— Del resto dopo quello che ho sofferto, i giudizii dei malevoli e degli sciocchi, le impertinenti dicerie di sfaccendati libertini, o non giungono fino a me o poco male mi fanno. Quello che mi addolora si è che donne oneste e fortunate nei loro matrimonii, censurano la mia condotta, e credono che al mio posto avrebbero saputo tutto soffrire senza la pubblicità d'una separazione.

Ella si tacque e stette alquanto triste e sopra pensieri. Ma subito sforzandosi ad apparir lieta:

— Ma io vi affliggo, — disse — perdonate...

— Perdonarvi, — rispose — se questa è la maggior prova d'amicizia che potevate darmi! lo vi ringrazio anzi, Alice, d'avermi confidato i vostri più segreti pensieri.... Parlate, parlate... io vi ascolto...

— No, — diss'ella — ho detto! D'altronde eccoci giunti, io sto qui...

— Mi lasciate? — domandò Edmondo con rincrescimento.

— Ci rivedremo, — rispose Alice stendendogli la mano.

— Quando, quando? — chiese ancora egli con trasporto.

— Aspettate; io non son sola a Venezia, ho parenti, relazioni, noie infine. Domani venite al B.., staremo insieme!

— Addio dunque, — gridò Edmondo il cui volto divenne raggiante dalla gioia.

— No, — interruppe Alice — arrivederci! — E lo salutava col suo dolce sorriso, ma trattenendolo soggiunse tosto:

— A proposito, avete notizie della mia Clelia? come sta?...

— Benissimo, — rispose il conte — ma voi dovete averla veduta dopo di me.

— E' tanto tempo che non vado a V... Povera Clelia, ella mi attendeva, ma se ho mancato non fu causa mia.

E di nuovo si salutarono rinnovando la promessa di rivederci.

Il conte Edmondo di S. Renato, dacchè ebbe lasciata Alice, andò errante ed astratto per Venezia, camminando col capo chino, o guardando, come si suol dire, le stelle, colle mani dietro il dorso, senza direzione e saper dove andava. Percorse più volte la piazza, il molo, la riva degli Schiavoni, in mezzo all'immenso fremito d'una popolazione tutta in moto, fermandosi a guardare, ma con occhi distratti lo spettacolo delle lagune solcate in ogni senso da un infinito numero di barche e gondole, senza rispondere all'insistenti inviti di quella ciurma di navicellai, che è la disperazione degli spiriti contemplativi.

Ma S. Renato era così assorto in un solo pensiero e tanto alliena la sua mente da quelle cose che intorno a lui s'agitavano e vivevano, che nulla intendeva.

(Continua)

osservato che Francesco Giuseppe, ogniqualvolta l'orizzonte balcanico è gravido di nubi, come appunto ora, intraprende viaggi nei paesi della penisola balcanica per iscuotere e ravvivare il sentimento dinastico. Nel 1865 e nel 1875 Francesco Giuseppe visitò pure le provincie balcaniche, e nel 1866 vi fu la guerra colla Prussia e coll'Italia e nel 1876 l'insurrezione in Bosnia-Erzegovina.

La situazione politica è giudicata qui con eccezionale pessimismo, causa gli ultimi avvenimenti in Bulgaria, e non si escludono possibili complicazioni se il principe Ferdinando non tornasse più a Sofia, ciò che vorrebbe dire la fine dell'influenza austro-ungarica in Bulgaria dopo tanti sacrifici pecuniari fatti per mantenervela.

Il programma del XXVII Congresso degli alpinisti italiani

La sezione di Milano del Club alpino italiano ha pubblicato il programma, attraentissimo, del XXVII Congresso degli alpinisti italiani che si terrà a Milano dal 2 al 7 settembre 1895.

Domenica, 20 settembre, alle ore 20.30 nelle sale della sezione, in via Dante, 15, elegantemente addobbate, avranno luogo il ricevimento dei congressisti i quali si riuniranno poi in assemblea il successivo lunedì, alle ore 9.

Alle 15 partenza dalla stazione centrale, con treno speciale, per Lecco, Colico, Sondrio, ove i gitanti arriveranno alle 18.30 e dove pernotteranno.

La giornata di martedì sarà tenuta occupata nel viaggio da Sondrio a Tirano e Bormio-Bagni, ove avrà luogo un sontuoso banchetto allo stabilimento dei Bagni nuovi.

Portatisi così ai piedi della montagna, al 4 settembre si effettuerà la prima salita per Primadio Madonna di Torripiano, Scale di Fraèle (1942 m.) Lago delle Scale.

Si ritornerà quindi a Bagni di Bormio e da qui, in carrozza, la comitiva si recherà allo Stabilimento di Santa Caterina, ove la Sezione di Milano offrirà un banchetto.

Al giovedì e al venerdì altre passeggiate alpine, al rifugio di Cedech 2500 metri), al piano del Zebru (3024 m.), al passo di Gavia e Santa Apollonia, quindi partenza per Ponte di Legno ed Edolo.

L'ultima giornata — sabato 7 — i congressisti l'occuperanno percorrendo la strada da Edolo a Sondrio visitando la Valle di Casbeno, il Colle d'Africa, il Belvedere, Tresenda.

Il congresso sarà chiuso fra i brindisi all'albergo della Posta di Sondrio.

Pei giorni successivi al congresso la sezione di Milano, a comodo degli alpinisti, ha organizzate le seguenti ascensioni:

I. Piz Bernina (4050 m.) — 8 settembre — Sondrio, Chiesa, Capanna *Marinelli* — 9 settembre — Capanna *Marinelli*, Piz Bernina, Pontresina — 10-11 settembre Pontresina, Maloia, Chiavenna, Milano.

II. Monte Disgrazia (3678 m.) — 8 settembre — Sondrio, Torre, Capanna Cecilia — 9-10 settembre — Capanna Cecilia, Monte Disgrazia, Capanna Cecilia, Ardenno, Colico, Milano.

III. Pizzo Porcellizzo (3074 m.) — 8 settembre — Sondrio, Ardenno, Bagni del Masino — 9 settembre — Ascensione del Porcellizzo e ritorno al Bagni — 10 settembre — Dai Bagni del Masino a Milano.

IV. Monte Legnone (2610 m.) — 8 settembre — Sondrio, Colico, Dervio, Roccoli Lorla — 9 settembre — Ascensione del Legnone, ritorno ai Roccoli e proseguimento per Milano.

Le iscrizioni sono numerosissime e come abbiamo annunciato interverranno al congresso le rappresentanze di tutte le Società alpinistiche italiane, in modo da dare a questa riunione una speciale importanza.

Movimento statistico degli studenti nell'anno scolastico 1894-95

L'esame dei prospetti statistici riguardanti l'istruzione superiore che ci somministra il *Bollettino ufficiale del Ministero della P. I.* fornisce argomento a qualche considerazione da trasmettersi utilmente al pubblico.

In tutte le Università regie, tranne in quelle di Palermo e di Siena, si constata un aumento nel numero degli inscritti, in confronto dell'anno scolastico 1893-94.

L'aumento più cospicuo l'offrono le Università primarie, cioè Napoli, Torino, Roma e Padova; Pavia ha un aumento di 49 inscritti.

Insomma il totale generale degli inscritti nelle Università complete con quattro facoltà è 19245 per rispetto a quello dell'anno 1893-94 espresso da 18181.

Da queste cifre si rileva facilmente un aumento di 1064 inscritti.

L'Università di Palermo ha perduto nel 1894-95 un forte numero d'iscritti (177); perchè nel 1893 94 aveva avuto un aumento del tutto artificiale per effetto della esposizione nazionale in quella città.

Esaminando il numero degli iscritti nelle università regie incomplete si rileva anche in queste un sensibile aumento, eccettuata Siena, che offre una diminuzione di 8 inscritti. Macerata, per esempio, che ha una sola facoltà, mostra un aumento di 76, aumento del resto, facilmente spiegabile col fatto che il Consorzio locale paga le tasse scolastiche per gli studenti.

La R. Accademia di Milano offre sull'anno scolastico 1893 94 un aumento di 16 inscritti: anche la R. Scuola Veterinaria della stessa città un aumento di 17.

Nelle quattro università libere si rileva un aumento complessivo di 68.

Gli effetti della cattiva distribuzione territoriale delle nostre Università si rivelano facilmente dal prospetto esibito dal Bollettino.

La Toscana ripartisce nientemeno che in tre sedi i suoi 1730 studenti, cioè appena un centinaio di più di quanti ne tiene la sola Padova.

Quindi l'Università stessa di Pisa sarebbe assai scarsamente popolata, se non possedesse la scuola veterinaria e la scuola agraria.

Quindi l'Istituto superiore fiorentino non è così frequentato come lascierebbero supporre l'aver sede in una grande città, il possedere tre Facoltà, il disporre di ricche dotazioni.

Quindi l'Università di Siena appare stazionaria nonostante i generosi sforzi pecuniari degli enti locali per promuoverne l'incremento; cosicchè l'Università di Perugia, benchè libera, le cammina innanzi solo perchè topograficamente è assai meglio situata.

Le Università di Modena e Parma ascendono faticosamente, sottraendo studenti alla vicina Bologna, che ha interrotto il rapido aumento di alcuni anni or sono.

Misera sempre è la condizione delle due incomplete Università sarde, Sassari e Cagliari.

Messina, assai lenta nel suo moto di progresso, benchè completa e con ottimo corpo insegnante, continua a sottrarre studenti all'Università di Catania.

Esaminiamo ora, prima di finire, il prospetto speciale relativo alla nostra istruzione superiore tecnica.

Il numero degli allievi nella istruzione tecnica superiore sembra aver raggiunta la sua condizione normale su sei dei sette princincipali istituti; esso mostra lievi oscillazioni in più od in meno di poca importanza.

Il R. Istituto tecnico superiore di Milano offre 401 iscritti nel 1894-95 contro 418 nel 1893 94. Una differenza in meno di 17.

Lo sbarco di Garibaldi a Magnavacca

A Magnavacca (Ravenna) ebbe luogo domenica la commemorazione dello sbarco di Garibaldi quando dopo la ritirata da Roma nel 49 sfuggendo agli Austriaci s'imbarcava a Cesenatico e prendeva terra sulle coste ravennati. La commemorazione riuscì solenne, imponente.

Rallegrava la festa il concerto locale.

Entusiastici furono i discorsi di Guggi, ufficiale garibaldino, e di Cavalieri segretario della Società operaia. Essi ricordarono anche l'eroismo del colonnello Bonnet, salvatore di Garibaldi.

Il concorso del popolo e dei forestieri fu immenso.

L'indirizzo dei trentini

Una deputazione dei trentini, residenti a Roma, presentò al generale Barattieri un patriottico indirizzo mandato da Trento, coperto da parecchie migliaia di firme, raccolte in tutte le città e borghi della regione. L'indirizzo venne presentato con ispirate parole dal dottore Mario Manfroni.

L'indirizzo è rilevato riccamente col nome di Barattieri in argento, sormontato da uno stellone e dal disegno del palazzo, ch'egli abita a Massaua, contornato da trofei e dalle date delle vittorie di Coatit e Senafè.

CRONACA PROVINCIALE

DA FANNA

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 5:

Come non ebbe mai a succedere in questo comune, ieri nelle nostre elezioni si era spiegato un partito per combattere la candidatura di qualche consigliere, fra cui quella del sindaco attuale.

L'eroico partito non era composto che da poche persone per nulla influenti, di fronte ad elettori che facilmente non si lasciano sedurre dalle chiacchiere altrui, senza dipendere dalla onestà e dalla propria coscienza.

Epperciò i loro sforzi riescirono vani ed il colossale partito fece la figura di un fantasma notturno che scompare al primo raggio di sole.

La grande maggioranza rappresentata da persone serie e di buon senso, compatta votò per il sindaco avv. *Alfonso Marchi*, e vogliamo sperare che i nostri bravi elettori continuino ad apprezzare il merito ed a nutrire quella stima che si conviene ad un patriotta benemerito per eccellenza di carattere, di sapere e d'onestà.

G. B. G.

DA SACILE

Un fulmine che fa molti danni

Scrivono in data 5:

Ieri, imperversando il temporale, verso le 4.30 un fulmine cadde su di un casoinale coperto a paglia di proprietà del conte Guido Brandolin, affittato a certi Barazza, distruggendolo completamente in brevi istanti.

Si incenerirono 9 pecore, due somarelli, una puledra, più 100 quintali di fieno, 2 carri, 2 aratri ed altri strumenti agricoli. Il tutto era assicurato.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Agosto 6. Ore 7 Termometro 16 —
Minima aperto notte 11.6 Barometro 748
Stato atmosferico: bello
Vento: N. Pressione crescente
IERI: burrascoso
Temperatura Massima 25.5 Minima 14.6
Media 20.05 Acqua caduta mm. 3
Altri fenomeni

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.58	Leva ore	20.6
Passa al meridiano	12.12.26	Tramonta	5.29
Tramonta	19 28	Età giorni	15.

Per l'Esposizione agraria

Le merci dirette all'esposizione

La ditta cav. Luigi Trezza, appaltatrice del dazio-consumo, per evitare che i colli, casse e vasi vinari siano aperti alle barriere della città — di motu proprio — ha accordato che tutte le merci da presentarsi all'esposizione agraria provinciale che si terrà in Udine nel corrente agosto, siano dalle quattro ricevitorie appositivamente designate, scortati alla sede del Comitato, ove apposito incaricato daziario eseguirà le verifiche e lo sdaziamento.

I signori espositori si presenteranno con i loro articoli e prove d'iscrizione quali espositori per la introduzione soltanto dalle barriere di Aquileia, Cussignacco, Venezia e Gemona.

Il Comitato nel render ciò di pubblica ragione esprime sentite grazie all'on. amministrazione del Dazio per questa agevolezza usata per favorire i signori espositori.

Concittadino che si fa onore

Apprendiamo con piacere che il giovane nostro concittadino, sig. Gino Angeli fu testè promosso da guardiamarina a sottotenente di vascello.

Congratulazioni.

I ragazzi delle Colonie Alpine

stanno tutti bene; così ci riferisce il dott. Clodoveo d'Agostini, che fu ieri a visitarli a Studena.

Atti della Giunta provin. ammin.

Seduta del 3 agosto

Approvò l'elimina di restanze attive dal bilancio dei comuni di Rodda e Socchieve;

Idem la deliberazione del comune di Codroipo riguardante l'aumento di stipendio alle guardie campestri;

Idem di Maniago e Frisanco sulla vendita di piante del bosco Raut;

Id. di Udine relativa alla trasformazione del mutuo concesso per l'acquedotto suburbano;

Idem di Comeglians sopra un'utilizzazione di piante;

Idem il consuntivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Palazzolo, Polcenigo, e 1891 92 di quella di Ragogna;

Idem il consuntivo 1894 del legato Micoli di Moruzzo e 1892 93 dei legati Gottardis e Schiratti di Fagagna;

Decise spettare al comune di S. Vito al Tagliamento la spesa di Pellegrinetti Italia e Giovanni;

Idem a quello di Rivignano di Patrussini Sebastiano;

Idem a quello di Ragogna di Pascoli e Buttazzoni.

Alle Zitelle

La Direzione di questo pio Istituto festeggia oggi il centenario della sua fondazione.

Nella mattina celebrò la Messa S. E. il vescovo Antivari e nel pomeriggio vi sarà la Benedizione, funzionando pure il vescovo suddetto.

Ecco il programma per il trattenimento serale, che comincierà alle ore 18;

Invocazione, coro con pianoforte — Declamazione — Romanza, per quintetto di archi e pianoforte — Inno sacro, coro con pianoforte — Declamazione — Fantasia per quintetto d'archi e pianoforte — Coro finale con pianoforte.

Ore 20, illuminazione — Ore 21, Quadri dissolventi e fuochi d'artificio.

Il tempo utile

per aderire alla conversione delle Obbligazioni del Prestito a premi della città di Barletta (estrazioni sospese) scade il 15 corrente.

Per chi può avervi interesse pubblichiamo i dettagli in 3ª pagina.

L'insegnamento agrario in Friuli

Leggiamo nell'*Agricoltura Vicentina*:

Non posso dimenticare d'essere anch'io un po' figlio del forte Friuli, od almeno nacqui ai suoi confini, e vi abitai tanto per ammirare dei suoi abitanti i saldi propositi, l'indefessa attività, la seria applicazione del progresso al lavoro, specialmente all'agricolo.

E' per questo che il mio sguardo si volge spesso a loro per attingere dalle loro opere, da ogni manifestazione pubblica delle loro applicazioni dell'industria agricola, ammaestramenti utili ai miei lettori.

La apertura della prima Cassa di Risparmio in Italia nel 12 febbraio 1822 è dovuta ad Udine; e là sorgono le prime Banche Agricole in questi ultimi anni.

Da 50 anni l'Associazione agraria opera indefessa pel bene agricolo in tutti i modi.

In Friuli l'insegnamento dell'agraria trova posto, oltre che in due Istituti speciali, nelle scuole normali femminili di Udine, nel Liceo, nelle pubbliche conferenze. Oggi il Municipio di quella Città Capoluogo ha disposto affinchè nelle sue scuole rurali vengano impartite alcune nozioni di agraria adatte al luogo.

Insegnante speciale di questa materia è la signorina Cornelia Fior, allieva del corso biennale che si tiene per le donne presso la r. scuola normale. Essa si reca una o due volte per settimana in ciascuna delle scuole suburbane, vi tiene la stessa lezione di lingua, di aritmetica ecc., che avrebbe in quell'ora fatta la maestra elementare ma ne cava argomento dalle faccende campestri che nelle varie stagioni si vanno svolgendo; e così, quasi all'insaputa degli alunni, trova modo di innestare nelle spiegazioni e nei susseguenti esercizi delle buone norme agricole.

L'*Associazione agraria friulana* contribuisce con 200 lire nel compenso alla maestra e regalò quest'anno a ciascuna delle 8 scuole suburbane, una piccola quantità di concimi artificiali coi quali si fecero delle prove riuscitissime sui frumenti e sulle mediche.

Oh! perchè non si può fare altrettanto fra noi? Signori del Comizio agrario, signori ispettori, provveditori, maestri, consiglieri, proprietari, studiosi copiate, copiate, copiate! Il bene lo si apprende dove lo si insegna, e non è vergogna attingere alle fonti altrui. Copiate, copiate.

D. Silvio De Faveri

Notizie militari

Badolo Giulio, tenente 8° Bersaglieri, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente distretto di Udine ed assegnato al Reggimento Bersaglieri Belluno.

Mamoli nob. Enrico maggiore generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo a sua domanda, inscritto nella riserva col grado di tenente generale e nominato commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Fossati Alessandro capitano artiglieria della Milizia territoriale 36ª Compagnia Udine, trasferito alla 35ª Treviso.

L'associazione magistrale friulana

Già ebbe a diramare una circolare riportata due volte dai fogli cittadini, colla quale invitava tutti i facenti parte del sodalizio a non voler concorrere a quei posti dove il maestro era stato licenziato senza giusto motivo. Si sa purtroppo, che, massima nei piccoli comunelli le ingenze partigiane, la maldicenza, le vendette personali, le virulenti lotte fra i contendenti partiti, forma del povero maestro la vittima designata, sulla quale si scaricano tutte le piccole e grandi vendette, sul quale trovano sfogo i malumori degli altolocati. Non è proprio il caso questo di dire che *tra i due litiganti il terzo goda.*

Quando poi l'insegnante, maestro o maestra che sia, non è una pecora che pieghi la cervice e s'umilî ad ogni imperversare di bufera, e non lasci, senza fieramente levare la fronte, avvilire e sopraffare la sua dignità d'uomo e d'apostolo di civiltà, allora una via resta aperta ai barbassori: l'espulsione del malcapitato. Ma per riuscire a ciò quante mene, quante trame ordite nel buio per far cadere in fallo il povero insegnante, che, colpevole spesso soltanto di aver creduto verità, franchezza, lealtà fossero virtù, lotta indarno e con ogni possa contro la molteplice sciagura: troppo forti sono i suoi nemici ed egli deve cedere, vinto e spesso danneggiato nella riputazione. Ecco in qual modo si formano degli infelici per tutta la vita, degli spostati, delle vittime nell'umana società. Eppure dovrebbero pensare gl'insegnanti, che per essi nulla v'ha salute se non nella forza e nella compattezza. Ma no: vi hanno degli esseri, che, non pensando di poter prima o dopo essere alla lor volta colpiti dalla medesima sventura, cercano di approfittare della circostanza che ha reso infelice un collega e concorrono a quel posto che puzza di supruso e di violenza.

Pertanto la *Società Magistrale Friulana* ha saggiamente disposto nell'emanare una circolare, che fa comprendere come la classe dei maestri abbia cessato d'essere conculcata e derisa come per troppo lungo tempo lo fu. Ma non tutti i maestri pare vogliano comprendere che sulla loro bandiera è scritto: *uno per tutti, tutti per uno,* e taluni cercano di approfittare della sciagura. Per costoro ci consta che all'assemblea generale del 20 agosto ci saranno parole di biasimo da parte della direzione. E sarà bene.

mn.

—

Da parte nostra poi aggiungiamo che abbiamo saputo come in un paesello poco lontano dalla nostra città si sia verificato il caso di una maestra cacciata senza giusto motivo da un comune, ed al cui posto con male arti concorre una collega. Di ciò tenga conto la direzione della Società Magistrale.

X.

Spettacolo ginnastico d'agosto

Ci scrivono:

Abbiamo assistito ad alcune prove dello spettacolo ginnastico, che la nostra società di ginnastica darà circa la metà del corrente al *Teatro Minerva.* Invero siamo rimasti soddisfattissimi del modo con cui una cinquantina di fanciulli ed altrettante fanciulle eseguivano degli esercizi affatto nuovi ed attraentissimi.

Abbiamo sentito anche un coro fatto per la circostanza, coro che viene assai bene cantato e per convincersene basti dire che l'istruttore è l'esimio maestro Franco Escher.

E' la prima volta che ci viene dato di vedere eseguire anche dal sesso debole esercizi ginnastici, che tanto sono utili alla robustezza del corpo: crediamo dunque che il pubblico parteciperà numeroso allo spettacolo.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 2 agosto

Appello inefficace

Moro Libera di Luigi di questa città appellò dalla Sentenza 11 giugno p. p. del sig. Pretore del I° Mandamento locale che la condanno a lire 20 di multa per ingiurie in danno di Coccolo Libera; ma il Tribunale, respingendo l'appello, confermò pienamente la sentenza appellata.

Feritore punito

Lanzutti Massimiliano da Moimacco è imputato di grave lesione al capo in danno di Corincigh Giovanni di Gagliano, ed il Tribunale, ad onta che l'imputato e suo difensore sostenessero la scusante della legittima difesa, ritenne colpevole esso Lanzutti del reato ascrittogli, e, come tale, lo condannò a 10 mesi di reclusione.

Riduzione di pena

Colautti Giovanni-Luigi fu Giuseppe da Chiavris fu condannato a 15 giorni di detenzione per lesione personale in danno di Quaino Pietro, ed il Tribunale, in seguito all'appello del condannato interposto, ridusse la pena a soli giorni cinque.

Udienza del giorno 3 agosto

Processo per insubordinazione con minaccie

Dolfin Nob. Pietro-Antonio di Giuseppe residente in Venezia era imputato di insubordinazione con minaccie, per avere nel 7 aprile p. p. in Nogaro, a bordo del trabaccolo «*Sigismondo*», usato violenze e minacciato con un coltello Bonaventura Penzo capitano di detto trabaccolo, al quale esso Dolfin era addetto in qualità di marinaio (art. 156 capoverso del Codice Penale e l'art. 287 capoverso della legge sulla marina mercantile.)

Il Tribunale, in seguito alle testimoniali assunte in contumacia dell'imputato, ritenne questi colpevole del reato ascrittogli e, come tale, lo condannò alla reclusione per mesi quattro ed al pagamento delle spese processuali fra cui lire 60 per tassa di sentenza.

Appello efficace

Zamparo Rosa fu Sante da Pantianicco, appellò dalla Sentenza 20 giugno

1895 del II° Pretore locale che ebbe a condannarla a 30 giorni di reclusione e lire 90 di multa per danneggiamento a Marcuzzi Gio. Batta.

Ed il Tribunale, accogliendo l'appello, ridusse la pena a soli giorni 6 di reclusione e lire 10 di multa.

Sentenza confermata

Angelini Angelo-Francesco da Ronchi di S. Anna fu condannato, per minaccie in danno di Macorigh Eugenio, a 50 giorni di reclusione e per porto d'arma a 5 giorni d'arresto, con sentenza 26 giugno p. p. del Pretore di Cividale. L'Angelini appellò da tale giudicato, ma il Tribunale lo confermò pienamente.

Sentenza riformata

Comugnaro Domenico fu Antonio da Canalutto di Torreano appellò dalla sentenza 26 giugno p. p. del Pretore di Cividale che lo condannava a tre mesi di reclusione e lire 20 di multa per diffamazione e minaccie in pregiudizio di Scampa Bernardino. Ed il Tribunale, in seguito al recesso dalla querela fatto dallo Scampa ed accettato dall'imputato, dichiarò di non luogo a procedimento per estinzione dell'azione penale, condannando il recedente al pagamento di tutte le spese st di primo che di secondo giudizio.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Anche ieri continuarono le prove che procedono veramente bene sotto l'abilissima direzione del maestro Boscarini.

Domani sera alle ore 20 1|2 ha luogo la prima rappresentazione della grandiosa opera *Mefistofele* del maestro Arrigo Boito; giovedì II rappresentazione, sabato e domenica III e IV rappresentazione.

Il libretto del *Mefistofele*

si vende presso l'*Emporio Giornalistico librario* del sig. A. Moretti in piazza Vittorio Emanuele.

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Ringraziamento

La famiglia *Asquini* riconoscentissima per la dimostrazione d'affetto fatta alla sua amatissima Estinta, rende vivissime grazie a quanti parteciparono al suo lutto, ed è dispiacente di non poter esprimere a tutti singolarmente il sentimento della sua gratitudine.

Ieri nelle prime ore pomeridiane dopo breve malattia, cessava di vivere la bambina

TERESINA BATTISTONI
d'anni 2

I genitori ed i parenti, addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine 6 agosto 1895.

I funerali seguiranno oggi martedì 6 corr. alle ore 18 partendo dalla casa in via Poscolle n. 29.

« Serve quale partecipazione diretta »

All'amico Battistoni e alla gentilissima sua signora si gravemente colpiti da immane sciagura, presentiamo i sensi delle nostre più sentite condoglianze. *La Redazione*

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Spezzotti Angetina: Pitacco ing. Luigi L 1, Pilosio Ascanio di Cividale 1, Del Prà famiglia L. 2, Luzzatto Ugo 2, Scrosoppi Giulio 1, Gallo Francesco 1, Clodig prof. cav. Giovanni 1, Dorta f.lli 1, Forster Armando 1, Romano co. Antonio 1, Fusari Francesco 1, Malignani Arturo 1.

Asquini co Margherita: Dorta f.lli L. 1, Lizzi Paolo e figlia di Martignacco 1, Fanna Antonio 1, Fanna Vittoria 1, Seitz Giuseppe 2, Bastanzetti cav. Donato 1, Coniugi Zanutta 3.

Fadini Lidia: Lindà Valentino e moglie lire 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di

Angelina Spezzotti: Daulo Tomaselli L. 1.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Asquini co. Margherita: Morpurgo Eugenia L. 5, Ermacora sorelle di Domenico 3.

Spezzotti Angelina: Verza Augusto L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Spezzotti Angelina: Mantovani Giovanni L. 1.

Alla memoria
di **Pasini-Vianello Luigi**
e di **Ongaro Luigi**
friulani, morti a Vezza il 4 luglio 1866, combattendo contro gli Austriaci.

Nel trigesimo dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Vezza:

L'adulazione che sfacciata incensa
Ogni boriosa nullità puerile,
Pei martiri e gli eroi serba... l'oblio,
E molto fa se nel passaggio loro,
La faccia col turibolo ricopre.
Vianello, Ongaro, oh!.... veri santi nostri,
Che il sangue intero deste a questa patria
Chi s'occupa di voi? Voi già fruttaste,
E il sangue dato, insieme a quel di tanti
Ingrassa piovre e alleva favoriti.
Sul tumulo deserto, un fior depongo,
E' il fiore che ricorda ciò che foste,
E' fiore antico, è anch'esso tricolore
Come il vessillo sotto cui moriste.
E dice: Patria, amore, sacrificio.
Beati voi, in tempo siete morti
Il mondo odierno è solo per chi scrocca
Per se *et suis*, prebende, onori e fama.

Udine 4 agosto 1895

G. L. d'Ogli.

Luigi Pasini-Vianello e Luigi Ongaro, appartenevano a due distinte famiglie rispettivamente di Udine e di S. Daniele. *(N. d. R.)*

Un treno spagnuolo attaccato dai tori

L'altro giorno un treno che percorreva il tratto di ferrovia da Moravel a Canaverel, presso la frontiera portoghese, trovò ad uno svolto la strada ingombra da una truppa di tori non sorvegliata da alcuno. Al fischio acuto della macchina, le bestie si sbandarono, eccetto una che si gettò a testa bassa contro la locomotiva; il toro fu ridotto a pezzi, ma i brandelli di carne si aggrovigliarono alle ruote in modo che il treno usci dai binari, e si dovette alla prontezza dei frenatori se l'accidente non ebbe pel momento altro seguito.

Come è facile immaginare, tutti i viaggiatori scesero per dar mano agli impiegati a liberare la macchina. Ma i tori che si erano tirati da parte a contemplare la scena, inferociti per la morte del loro camerata si precipitarono compatti contro la gente la quale abbandonando tosto il lavoro, s'arrampicò lestamente su pei vagoni e vi si barricò. Un assedio in piena regola.

Passato il primo momento di stupore alcuni gendarmi che erano sul treno si diedero ad organizzare la resistenza: coll'aiuto degli impiegati si munirono di grossi sassi e incominciarono a bombardare il nemico.

La battaglia durò due ore, finchè, sopraggiunta la notte, i tori si ritirarono in buon ordine. La locomotiva liberata alla bell'e meglio, si mise in moto; ma quando giunse alla frontiera a Valenza d'Alcanta, il convoglio portoghese in coincidenza era partito, stanco d'attendere, e gli improvvisati *toreadores* dovettero adattarsi a cercare asilo nelle locande del villaggio, essendosi la Compagnia rifiutata di formare un treno speciale.

Telegrammi

I nuovi martiri in China

Londra, 5. Il *Times* ha da Shanghai: Dieci sudditi inglesi furono uccisi nel massacro di Whasang presso Kuceng.

Il prete Stewart, sua moglie ed un bambino furono bruciati vivi nella loro residenza.

Sette donne furono uccise a colpi di lancia e spada e parecchi fanciulli furono gravemente feriti.

Venti persone uccise in una dimostrazione contro il rincaro del pane

Tabrez (Persia), 5. Scoppiarono dei gravi disordini in seguito all'aumento del prezzo del pane.

La polizia uccise venti persone.

La folla trasportò i cadaveri presso il console di Russia, il quale reclamò presso il governatore per una diminuzione del prezzo del pane.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 agosto 1895

	5 agos.	6 agos.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	93.35	93.25
» fine mese id	93.45	93.35
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	95.—	95 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 0/0	286.—	286.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	491.—	491.—
» » » 4 1/2	495 —	497.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	825. —	820. —
» di Udine	115. —	115 —
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33 50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275 —	33.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	666 —	666 —
» » Mediterranee	492.—	484 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 —	105.15
Germania »	129.75	129 70
Londra	26.55	26.53
Austria - Banconote	2.17 25	2.17.—
Corone in oro	1.07 —	1.07—
Napoleoni	20.95	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.70	88 65
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza calma

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

PRESTITO A PREMI
DELLA
Città di Barletta
ESTRAZIONI SOSPESE
Proposta di Conversione delle Obbligazioni.

E' noto come il Municipio di Barletta a **seguito del disavanzo progressivo che da parecchi anni affligge la Città**, abbia deliberato di sospendere per tempo indeterminato le estrazioni del Prestito a Premi, approvato dal Consiglio Municipale il 4 e 5 Agosto 1869 — dalla Deputazione Provinciale il 10 Settembre 1869 — e dal R. Governo il 10 Aprile 1870.

A seguito di questa deliberazione, l'estrazione che doveva effettuarsi il 20 maggio u. s. col premio di L. 500.000 e altri minori, non ebbe luogo.

Il servizio del prestito garantito, in origine dal deposito di obbligazioni della Città di Napoli, della Provincia di Girgenti, della Provincia di Reggio Calabria, della Città di Torre Annunziata, della città di Castellammare di Stabia, della Città di Caltanisetta e della Città di Salerno, funzionava da parecchi anni irregolarmente, per causa della insolvenza di alcuni di questi Comuni, e più specialmente per la impossibilità da parte del Municipio di Barletta di versare nella cassa del prestito le annualità da esso dovute.

Per questi motivi il provvedimento della sospensione delle estrazioni si rese indispensabile.

Di fronte a questo stato di cose è impossibile precisare, se e quando, e a quali condizioni il Municipio di Barletta si troverà in grado di riprendere le estrazioni. E perciò ne l'interesse dei possessori di queste vecchie obbligazioni del Prestito a Premi della Città di Barletta, il di cui valore è ora deprezzatissimo, viene fatta la seguente proposta di conversione:

Per ciascuna Obbligazione vecchia del Prestito della Città di Barletta vengono date in cambio due nuove obbligazioni del Prestito (R. Decreto 1 - 7 - 1888) **il quale Prestito a Premi Riordinato è sotto la diretta amministrazione della Banca d'Italia, ed ha la garanzia dello Stato.**

Il regolare servizio di queste nuove obbligazioni è assicurato nel miglior modo, per cui si è certi di incassare realmente la somma che dalla sorte verrà loro assegnata.

Tutte indistintamente le nuove obbligazioni concorrono a premi da L. 300,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 ecc., e devono venir sorteggiate con premio o con rimborso nelle **Novanta** estrazioni trimestrali — semestrali e annue che avranno luogo a partire dal 1°. Settembre del corrente anno in poi.

I possessori delle obbligazioni del Prestito di Barletta che intendono di aderire alla Conversione devono presentare o spedire a mezzo di lettera raccomandata, le loro obbligazioni alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10 Genova, non più tardi del 15 Agosto corr. All'atto del deposito delle Obbligazioni di Barletta la Banca rilascierà una ricevuta provvisoria da cambiarsi colle altre obbligazioni a partire dal 25 dello stesso mese di agosto.

Le nuove obbligazioni cominceranno a concorrere all'estrazione del 1° Settembre prossimo.

La Banca spedirà franche di spesa in tutto il Regno le Nuove Obbligazioni.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. [illegible]

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABR[illegible] ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA pr[illegible] [illegible]IGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In [illegible]MEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 8[illegible] [illegible]esimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone			2 Part da Pordenone		
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	15.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.	19.52	18.10	19.35	P.G.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

CAPPELLI E DELLA BARBA

Una volta provata la si adotta sempre

Lire **1.25** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

IN GUARDIA delle mistificazioni. chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACAUA CHININA-RIZZI

Vendesi in Udine presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido,* chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

LA STAGIONE E "LA SAISON"

Un numero al 1. e 16 d'ogni mese

MILANO — *Corso Vittorio Emanuele, 37* — MILANO

(Ufficio Periodici-HOEPLI)

La Stagione e « La Saison » hanno gli stessi prezzi d'abbonamento. « La Saison » è l'edizione in lingua francese della Stagione; ambidue questi giornali, eguali per il formato e le incisioni, vengono distribuiti *contemporaneamente* a Milano il 1° e il 16 di ogni mese.

La Stagione e « La Saison » si pubblicano in due edizioni grande e piccola. Ciascuna edizione dà, ogni anno, in 24 Numeri (2 al mese): 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia 12 Panorama in cromotopia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	**8.—**	**4.50**	**2.50**
Grande	»	» **16.—**	**9.—**	**5.—**
per l'Estero (Unione post.)		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	**11.—**	**6.—**	**3.50**
Grande	»	» **20.—**	**12.—**	**6.00**

DECORRENZA DEGLI ABBONAMENTI

Si accettano abbonamenti ogni giorno, purchè abbiano una delle seguenti decorrenze: *1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio o 1. Ottobre.*

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'*Ufficio Periodici-Hoepli,* Corso Vittorio Emanuele, 37, *Milano.*

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO **in tutta la Provincia presso** l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio**

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA l'8, 22 e 28 d'ogni mese
Pel BRASILE il 12 »

LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1. d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all' Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50** Franco nel Regno L. **2.50**
Spedire vaglia alla **Farmacia Bolis,** Via Brolletto, 12, Milano.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE